

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

**VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE
ISTITUZIONALE E GENERALE
DEL 14 DICEMBRE 2018**

Il giorno 14 dicembre 2018 alle ore 9,30 presso la sede della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Istituzionale e del Tavolo di Concertazione Generale in seduta congiunta per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di previsione 2019/2021 e nota di aggiornamento al DEFR 2019;
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

DANIELE CARUSO	ANCI
RUBEN CHELI	UPI
MASSIMO BIAGIONI	CONFESERCENTI
GIANNI PICCHI	CONFCOMMERCIO
GIANLUCA VOLPI	CNA
LAURA SIMONCINI	CONFARTIGIANATO
MARZIA BONAGIUSA	CONFSERVIZI CISPEL
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
MAURO FUSO	CGIL
ALESSIO BERNI	CISL
PAOLA VECCHIARINO	UIL
OLMO GAZZARRI	LEGACCOOP
FRANCESCO FRAGOLA	CONFCOOPERATIVE
GIORDANO PASCUCCI	CIA TOSCANA

Presiede l'Assessore alla Presidenza Vittorio Bugli.

ASSESSORE VITTORIO BUGLI

Pur dovendo considerare con attenzione i passaggi successivi della legge di bilancio nazionale, considera positivo che le regioni abbiano già raggiunto l'accordo con il Governo. L'accordo contiene elementi al ribasso rispetto alle necessità delle regioni, tuttavia negli ultimi anni veniva raggiunto di solito nei mesi di febbraio-marzo dell'anno successivo e questo determinava, unitamente alle difficoltà di definire un bilancio tecnico, l'inconveniente di poter eseguire all'inizio del nuovo anno soltanto le spese incompressibili. L'approvazione dell'accordo prima della legge di bilancio, permette agli Assessorati di iniziare a fare le loro scelte, potendo spendere le risorse dall'inizio dell'anno, senza dover avere quel tipo di vincolo. L'accordo vale per tre anni, mentre prima aveva una validità solo annuale, e questa circostanza determinava soprattutto il blocco ovvero la limitazione degli investimenti da realizzare.

Grazie a questa validità triennale dell'accordo si è ora nella condizione di gestire fin dall'inizio le tipologie di spesa che hanno durata triennale e di fare anche una progettualità delle spese fino alla fine della legislatura.

Passa quindi a descrivere le scelte di bilancio che riguardano principalmente il tavolo di concertazione indicando in sintesi:

- nella riunione precedente del Tavolo ha già precisato più in dettaglio il contenuto centrale dell'accordo che si è sostanziato nella cessione alle Regioni di alcuni degli investimenti che lo Stato avrebbe dovuto compiere, in cambio della quota dell'avanzo di amministrazione che le Regioni avrebbero dovuto elargire per contribuire al risanamento dello Stato.

Per la Toscana la richiesta d'investimenti sul bilancio il 2019 vale circa 62 milioni di euro e nel loro conteggio è possibile anche far rientrare quelli che la Regione avrebbe ugualmente compiuto per conto proprio;

-ricorda che nel decennio passato la Toscana aveva normalmente, una quota d'investimenti di 300-400 milioni, e di 500-600 nella parte sanità. All'inizio di questa legislatura la Regione si è ritrovata ad avere un massimale d'investimenti complessivo di circa 150 milioni;

-la situazione è ora mutata e fino alla fine della legislatura ci sarà una maggiore capacità di compiere investimenti. La mole d'investimenti per l'annualità 2019 ammonta, infatti, a 421 milioni di euro. Rileva inoltre che in forza dell'accordo con il vecchio governo su Fsc è possibile compiere investimenti per 170 milioni;

-prevede che la conclusione della legislatura regionale sarà caratterizzata da un notevole incremento della parte degli investimenti. Avrà luogo così una vera e propria inversione di tendenza rispetto a quanto registratosi all'inizio della legislatura, dove la gran parte degli investimenti proveniva da fondi europei;

-la Regione Toscana si è organizzata fin dallo scorso anno per riuscire a gestire una progettualità maggiore e ora dovrà impegnarsi al meglio per mettere in campo degli investimenti, che nell'ultima parte della legislatura saranno molto concentrati e ai quali occorre aggiungere quelli che prima erano delle province;

-gli investimenti interesseranno in particolare l'adeguamento sismico, il dissesto idrogeologico, la tutela dell'ambiente, la viabilità, i trasporti e l'edilizia residenziale pubblica;

-ricorda che nel 2019 sarà eseguito il conteggio della premialità per il raggiungimento dei target di spesa dei fondi europei per il settennato 2014-2020. La Toscana ritiene di essere stata virtuosa, e di poter quindi essere autorizzata a spendere anche la parte delle risorse dei fondi europei assegnata ad altre regioni. Nel bilancio è stata così inserita una quota di cofinanziamento di 18 milioni, che servono per cercare di ottenere i 70 milioni di euro di target di premialità. In via subordinata, nel caso che quest'aspettativa fosse delusa, i 18 milioni di euro impegnati potranno essere destinati ad altre attività;

-il bilancio prevede una sessantina di milioni di cofinanziamento per assecondare la fine del settennato dei fondi europei per investimenti che riguardano i Por e gli altri prodotti comunitari;

- è importante cercare di terminare il protocollo degli appalti. Ritiene opportuno procedere alla sua definizione prima che arrivino gli annunciati provvedimenti del Governo sul nuovo Codice degli appalti;

-sulla banda ultra larga, rileva che la Toscana è tra le regioni che sono più avanti nel nostro paese. Ma occorre affrontare il serio problema che costa molto estendere la fibra per pervenire ad attivare il servizio. In passato con il precedente Governo, la Regione Toscana aveva ipotizzato di contribuire con una quota per incoraggiare l'utilizzo e l'attivazione del servizio alle imprese e famiglie, che nella fase di partenza, avrebbero in tal modo potuto sostenere un costo inferiore.

S'ipotizzava che questa misura avrebbe potuto consentire agli operatori di avere un numero di accessi maggiori e di compiere l'investimento che serve per fare giungere la fibra dentro le abitazioni. Purtroppo da diversi mesi ci si trova in una situazione di stallo generalizzata, con gli operatori che non attivano il servizio ed anche con il nuovo Governo non si registrano passi in avanti nello sviluppo di questa fondamentale infrastruttura. Rileva comunque che alcuni comuni in toscana hanno investito nella banda ultra larga come ad esempio il comune di Santa Croce sull'Arno, ma si tratta di eccezioni. Propone pertanto alle categorie economiche di fare un lavoro comune di sensibilizzazione nei confronti d'impresе, anche rurali, nonché di famiglie che siano disponibili a fare l'investimento e a allacciarsi alla banda larga. Pensa che arrivare prima rispetto ad altre regioni su questa infrastruttura strategica, può significare per la Regione Toscana avere un maggiore vantaggio competitivo;

-segnala che nella seconda variazione di bilancio approvata nel mese di ottobre, nella consapevolezza che si tratta di un argomento sensibile da parte di alcune associazioni, sono stati inseriti 5 milioni di euro aggiuntivi sul fondo di rotazione e adesso nella previsione del bilancio 2019 ne sono stati inseriti altri 5 milioni;

-indica di stare predisponendo un emendamento nel bilancio 2019 finalizzato all'istituzione di un fondo di garanzia, con una dotazione finanziaria che nel triennio dovrebbe essere di 10 milioni di euro, di cui 3 milioni nel 2019 e 3 milioni nel 2020. La costruzione definitiva di questo fondo è ancora in divenire e ci sono tre opzioni per scegliere in che modo qualificarlo. L'obiettivo é comunque quello di farne un fondo aperto, lasciando alla Giunta la possibilità di riempirlo, seguendo gli indirizzi del Consiglio regionale;

-sulle spese fisse inerenti il rapporto con i lavoratori, evidenzia che già nel bilancio 2018, anche mettendo in atto una piccola forzatura sul piano giuridico, si sono inserite le risorse per equiparare la produttività dei dipendenti regionali con quelli ex provinciali. Evidenzia che alla fine dell'anno dovrebbe essere emanato un Dpcm che consentirà di effettuare questa equiparazione. Avendo già la Regione Toscana pagato la prima semestralità 2018, si sta valutando l'opportunità' di inserire una modifica nella legge di bilancio che consenta di riconoscere la suddetta equiparazione;

-nel bilancio della sanità ci sono le risorse per i rinnovi contrattuali che dovessero nel frattempo perfezionarsi;

-nel bilancio 2019 ci sono anche le risorse per i controlli di sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono mantenuti i finanziamenti al Comune di Prato e inoltre si è intervenuti per rafforzare il sistema cave, con alcuni progetti di lotta alla contraffazione alimentare e caporalato nonché con progetti legati alla realizzazione degli uffici di prossimità della giustizia, riguardanti in particolare la volontaria giurisdizione e l'amministrazione di sostegno;

-per il settore forestale segnala che sono stati elaborati gli obiettivi da raggiungere, dopo la revisione operata con legge regionale n. 11/2018 E' intervenuto in seguito anche un accordo con le Unioni dei comuni che ha consentito di dedicare interamente alla copertura dei costi della forestazione il 60% del Fondo unico. Mettendo insieme tali risorse, con quelle del bilancio regionale (6 milioni e mezzo per tre anni) si ottiene pertanto sulla forestazione, una quota certa di risorse fisse che fino alla fine della legislatura potrebbe favorire l'incremento di oltre 100 unità di operai forestali;

-sui consorzi di bonifica, nel prevedere una sperimentazione triennale, si sono ridistribuite le risorse nel territorio in modo nuovo, in conformità a specifici criteri;

-nella proposta di bilancio s'inizia a dare sperimentazione all'art. 110 del codice del commercio. Nel 2019 si inseriranno inizialmente 90 mila euro, che in seguito, con un emendamento, saranno incrementati in modo da arrivare a 300 mila euro, somma che poi sarà prevista anche nel 2020. Precisa che dei 300 mila euro che saranno messi in bilancio nel 2019, solo 210 mila euro saranno destinati a fare la sperimentazione sul Codice del commercio, giacché 90 mila saranno destinati alla realizzazione di altri obiettivi.

Prima di aprire il dibattito indica che trasmetterà in tempi brevi la documentazione inerente al dettaglio per area d'intervento degli investimenti da realizzare.

GIANNI PICCHI CONFCOMMERCIO

Rileva che dall'esposizione dell'Assessore Bugli emerge che la Regione Toscana ha cercato di andare incontro a ciò che le categorie avevano richiesto anche negli anni passati. Resta da vedere che cosa avverrà in concreto e soprattutto se il Governo confermerà gli accordi fatti, anche sull'uso delle risorse.

Sulla questione dei benefici Por e delle correlate eventuali risorse aggiuntive da cofinanziamento ritiene opportuno compiere un ragionamento approfondito, attraverso dei tavoli ad hoc.

Ricorda che sulla questione dei fondi di rotazione e del fondo di garanzia, Confcommercio insieme con altre associazioni ha in passato sollecitato la Regione Toscana a prevedere una congrua dotazione finanziaria.

Sull'art. 110 della legge regionale n. 62/2018 (Codice del commercio) ricorda che Confcommercio in più occasioni ha evidenziato anche all'assessore Ciuoffo, l'importanza di approntare normative regionali che prevedano degli interventi della Regione Toscana sul commercio.

Considera positivo la costituzione del fondo indicato dall'assessore Bugli e l'obiettivo indicato di arrivare nel triennio a interventi di spesa pari a 10 milioni di euro e l'aver previsto lo stanziamento di 3 milioni di euro sia nel 2019 sia nel 2020.

Attraverso una fase concertativa, giudica importante, anche allo scopo di poter risolvere eventuali questioni nella gestione di questo fondo, di dare la possibilità alla Giunta, di definire una delega.

Comunque a prescindere dall'ammontare delle risorse stanziare, ritiene molto apprezzabile l'intento di avviare una fase di sperimentazione, con il coinvolgimento attivo di enti locali e di organizzazioni del settore.

Auspica che l'assessore Bugli prosegua in questo impegno definendo una strategia comune insieme all'Assessore Ciuoffo.

GABRIELE BACCETTI CONFINDUSTRIA

Rileva come l'esposizione dell'Assessore Bugli, così com'era stato richiesto nella precedente riunione, ha consentito di approfondire e conoscere meglio alcune questioni della manovra di bilancio che la Regione Toscana si appresta a varare.

Molti sono i temi importanti dal punto di vista delle imprese, e in seguito all'approvazione della manovra auspica che ci sarà la possibilità di fare una discussione sulla fase attuativa, soprattutto sul tema degli investimenti.

Considera molto positivo il fatto che ci siano più risorse sugli investimenti. Riguardo alle infrastrutture di area segnala che arrivano segnalazioni da parte delle imprese su problemi di manutenzione di strade regionali o provinciali. Ritiene che sia importante avere a disposizione un po' di risorse considerato soprattutto quanto sia in questo periodo considerevole il rischio idrogeologico.

Sui fondi europei, augurandosi il raggiungimento del target, considera importante che la Regione Toscana abbia stanziato in bilancio 18 milioni per il cofinanziamento, anche perché si tratta di uno stanziamento che potrà essere utilizzato per altre iniziative all'interno dei fondi comunitari.

Sulla banda larga condivide l'importanza di promuoverla e ritiene sia davvero utile organizzare un incontro in modo da trovare le modalità migliori per un'azione comune.

Considera anche essere un segnale importante la costituzione annunciata dall'Assessore Bugli di un fondo di garanzia per le imprese. Pur considerando comunque che degli strumenti innovativi andrebbero accompagnati da una maggiore dotazione finanziaria.

Aggiunge di ritenere positiva la proroga di un anno prevista dalla legge di stabilità del blocco dell'imposta regionale sulle concessioni statali per quello che riguarda demanio idrico. Così come le misure che riguardano i controlli sulla sicurezza del lavoro, per le quali ricorda l'esistenza di un programma operativo dettagliato derivante da un protocollo d'intesa siglato dalle associazioni di categoria.

MAURO FUSO

CGIL

Evidenzia che dalle notazioni dell'Assessore Bugli risulta una situazione positiva rispetto al passato, che apre degli spazi di azione alla Regione Toscana nel 2019 e nel 2020 e che soprattutto le consente di poter meglio lavorare a un programma di fine legislatura. Programma che per questo Tavolo di concertazione assume a suo avviso un significato particolare e che ritiene particolarmente utile riuscire a valorizzare in questo frangente politico. Crede che il tema degli investimenti sia decisivo per tanti fattori, e sia davvero importante per la crescita e lo sviluppo della Regione. Ritiene perciò opportuno che almeno dal punto di vista dell'informazione, si stabiliscano dei momenti nei quali i membri di questo Tavolo siano coinvolti.

Sui fondi europei, considera molto positivo che si stia lavorando nella direzione di acquisire la premialità.

Sulla banda ultra larga condivide l'opportunità di iniziative tese a portare avanti i progetti e contemporaneamente assicurare la diffusione e lo sviluppo di questa infrastruttura nel territorio regionale.

Sul protocollo appalti crede che nell'interesse delle imprese e dei lavoratori, sia opportuno andare avanti e cercare di definirlo, riprendendo una discussione che è stata effettivamente un po' lunga e altalenante.

Considera infine molto importante l'aver previsto una disponibilità di risorse finanziarie sulla sicurezza del lavoro e sulla forestazione.

MASSIMO BIAGIONI

CONFESERCENTI

Ritiene molto positiva l'impostazione del bilancio e in particolare quanto rappresentato dall'Assessore Bugli riguardo alla possibilità/necessità di realizzare una mole consistente d'investimenti. Auspica che l'approvazione della legge di stabilità da parte del Governo mantenga inalterato il quadro di riferimento su cui poggia l'accordo con le Regioni.

Giudica anche altrettanto favorevolmente l'istituzione del fondo garanzia e la tempestività con la quale nel bilancio sono state inserite delle risorse sull'art. 110 del Codice del commercio insieme alla lunga condivisione che ha caratterizzato l'approvazione della nuova legge regionale sul commercio.

Condivide poi l'esigenza di pervenire in tempi rapidi alla firma del protocollo degli appalti.

Termina indicando che il programma di fine legislatura gli sembra propizio per una serie di cose interessanti tra i quali sicuramente la banda ultra larga che già nel 2019, anche con l'impegno delle categorie, potrà costituire terreno di proficua sperimentazione.

GIORDANO PASCUCCI**CIA TOSCANA**

Formula un giudizio sostanzialmente positivo sul provvedimento, indicando che il complesso degli interventi ivi previsti tende a rispondere a una serie di sollecitazioni che negli ultimi anni ha fatto anche il mondo associativo imprenditoriale. In particolare sul tema di mantenere e potenziare le infrastrutture, così importante per il sistema economico, e sul quale è importante continuare a operare con grande determinazione. Tra gli interventi di maggiore rilevanza da prendere in carico ci sono, prioritariamente, quelli sul dissesto idrogeologico e sul suolo in specie nelle aree di disagio e marginali.

Apprezza l'impegno della Regione per acquisire la premialità dei fondi europei (70 milioni), ritenendo congrue le risorse impegnate per il cofinanziamento.

Crede che sia opportuno approfondire e attivarsi sulla banda ultra larga, perché davvero la connettività è spesso assente e crea notevoli difficoltà specie nelle aree rurali. Ravvisa un esempio di queste difficoltà nei costi aggiuntivi che gli imprenditori dovranno sostenere per rispettare le nuove norme in vigore da gennaio 2019 in tema di fattura elettronica.

Su forestazione e agroalimentare, ritiene che nel bilancio vi siano dei segnali importanti. Occorre comunque a suo avviso fare in modo che le risorse messe a disposizione, siano orientate all'intero sistema economico toscano e siano utilizzate per superare la crisi e per irrobustire la filiera agroalimentare regionale.

PAOLA VECCHIARINO**UIL**

Si associa, condividendole completamente, alle considerazioni espresse da Fuso.

Sul protocollo appalti ritiene che sia necessario un incontro e impegnarsi ancora per chiarire dubbi sull'ultimo nodo che è rimasto in sospeso e raggiungere l'intesa. Crede che davvero sindacati, categorie e Regione Toscana abbiano fatto un buon lavoro su questo tema, che sarà utile alla collettività.

Sulla banda ultra larga condivide l'esigenza di condurre un'azione di sensibilizzazione ad ampio raggio, perché è in gioco la competitività della Regione Toscana, che rischia di segnare il passo. Segnala, infatti, di essere venuta a conoscenza che alcune piccole imprese della provincia di Firenze hanno utilizzato fondi stanziati da altre regioni, per acquisire macchinari e attrezzature correlate a questa importante infrastruttura.

FRANCESCO FRAGOLA**CONFCOOPERATIVE**

Rileva che l'impostazione della legge di bilancio presentata oggi è positiva rispetto al passato, in primo luogo perché permette di fare una programmazione di più largo respiro. Sotto questo profilo ritiene che anche il programma di fine legislatura debba essere in linea con i bisogni delle imprese e dimostrare capacità di coglierli. Indica che Confcooperative entrerà nel merito nella fase attuativa dei provvedimenti correlati alla legge di bilancio.

Come già ha indicato nella riunione precedente, attualmente si è entrati nella fase in cui il comparto socio-sanitario sta per rinnovare i contratti. I contratti avranno un impatto che pur se non quantificabile esattamente, sarà notevole: si stima che inciderà sul costo del lavoro dal 6 all'8%. Crede che la Regione Toscana non debba assumere un ruolo di mero spettatore, ma nell'ambito delle proprie competenze, almeno un ruolo informativo e di monitoraggio attivo. Ripete che sulle risorse e i trasferimenti governativi sul sociale, mostrano di segnare il passo, mantenendo l'impostazione assunta in passato, che è quella di considerare le politiche sociali e sanitarie come politiche sostanzialmente improduttive. Ritiene che a quest'approccio che considera sbagliato la Regione Toscana, dovrebbe porre un'attenzione particolare, perché i suoi effetti negativi si ripercuotono non solo sulle imprese sociali, ma anche sui cittadini e i lavoratori.

ASSESSORE VITTORIO BUGLI

Ringrazia gli intervenuti per i contributi aggiungendo a quanto già rappresentato, un aspetto che considera molto rilevante e cioè che il bilancio non presenta aumenti d'imposte e tasse.

Non ci sono novità positive da registrare sugli aspetti legati alla sanità. Ricorda che è rimasto l'aumento del fondo sanitario di 1 miliardo già previsto dalla vecchia finanziaria. Non sufficiente per coprire i circa 600 milioni per il rinnovo del contratto sanità, i circa 800 per i Lea e circa 500 per i farmaci innovativi.

Aspetto favorevole è l'aumento di 4 miliardi l'anno per l'edilizia sanitaria.

Sui trasferimenti concernenti sociale, non autosufficienza e famiglia, non ci sono novità rispetto a quanto indicato nella precedente riunione del Tavolo e cioè che per il 2019 sono previsti 100 milioni di euro aggiuntivi.

Sul codice del commercio evidenzia che gli sembra opportuno andare avanti sulla parte sicurezza nonché utile discutere e riflettere su quanto sta accadendo in alcune zone disagiate, dove si stanno sperimentando le riaperture dei piccoli negozi.

Sul protocollo appalti s'impegna a individuare una data per svolgere una riunione conclusiva, in modo da provare a siglare il testo prima delle festività natalizie.

Termina evidenziando che il provvedimento sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale, martedì 18 dicembre.